

# Vaccini a casa Leopardi

Come il conte Monaldo contribuì a combattere il vaiolo

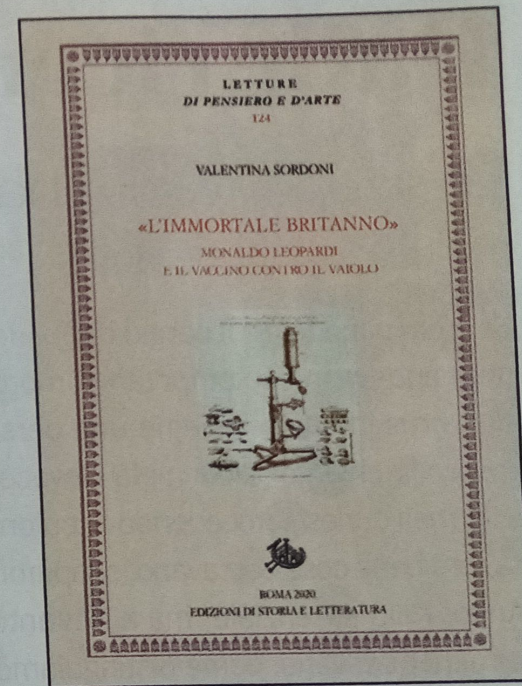
L'8 maggio di quarant'anni fa, l'Organizzazione mondiale della Sanità annunciava ufficialmente l'eradicazione del vaiolo, nel corso dell'assemblea mondiale del 1980. Trascorso un tempo prudenziale di monitoraggio dall'ultimo caso registrato, era possibile tirare un sospiro di sollievo e celebrare la vittoria del vaccino contro una malattia terribile. Per restituire al lettore contemporaneo l'idea di ciò di cui il vaiolo era capace, l'autrice di questo libro, Valentina Sordoni, storica che si occupa in particolare modo del rapporto tra letterati e scienza, inserisce nell'introduzione uno dei passi letterari che raccontano le devastazioni prodotte dalla malattia: lo scrittore francese Émile Zola descrive la morte di Nanà, trasformata in «un carnaio, un ammasso di pus e sangue, una palettata di carne marcia, buttata là, su un cuscino».

Il protagonista di questo saggio è un personaggio spesso tratteggiato in modo stereotipato e monodimensionale. Il conte Monaldo Leopardi, padre del ben più famoso Giacomo, è di solito presentato come intransigente conservatore, reazionario, fedelissimo suddito del papa

nello Stato Pontificio in cui viveva, fino ai limiti del fanatismo religioso. E non ci sono dubbi sul fatto che Monaldo fosse anche tutto questo, eppure, come sottolinea l'autrice, era, a suo modo, anche uno scettico e un avversario di quelle che oggi chiamiamo bufale e *fake news*, oltre che un cultore della scienza. Lo dimostra la sua biblioteca, ricca di opere scientifiche, tra le più aggiornate e rilevanti del suo tempo.

È proprio seguendo il dibattito scientifico che Monaldo si interessa degli esperimenti relativi al vaccino contro il vaiolo, fino a decidere di sottoporre alla vaccinazione i tre figli Giacomo, Carlo e Paolina, contribuendo a vincere la diffidenza del popolo verso la pratica vaccinale. Era il 1801: erano trascorsi pochissimi anni dall'elaborazione del vaccino da parte di Edward Jenner, da lui definito «l'immortale britannico». Leggere questa storia, ricostruita con rigore e attenzione alle fonti, sarà un buon modo per riflettere anche sull'importanza dei vaccini, in un momento in cui ne sentiamo particolarmente il bisogno.

Anna Rita Longo



## L'«immortale britannico»

di Valentina Sordoni  
Edizioni di Storia e Letteratura,  
Roma, 2020,  
pp. 136 (euro 16,00)